

Del. N. 17/ 25/01/2016- Aggiornamento piano triennale anticorruzione e trasparenza 2016 - 2018

Il Segretario Generale riferisce:

Con deliberazione n. 73 del 25.3.2013 questo Ente ha approvato, in ottemperanza alla legge 6.11.2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 nominando contestualmente il Segretario Generale "Responsabile della prevenzione della corruzione".

Il piano anticorruzione è stato adottato sulla base del format predisposto dall'Unioncamere al fine di favorire la formulazione omogenea dei piani degli enti del sistema camerale, contenente una mappatura dei processi secondo livelli crescenti di disaggregazione (macro-processi, processi, sottoprocessi, attività) e il registro del rischio di corruzione sulla base dei processi mappati.

Con le deliberazioni n. 8/2014 e 9/2014 e 8/2015 la Giunta camerale ha approvato l'aggiornamento del suddetto piano anticorruzione e trasparenza rispettivamente per il triennio 2014-2016 e 2015-2017.

Il piano per il triennio 2016 - 2018 e i relativi allegati è stato aggiornato con la metodologia e formulazione proposta dalle linee guida Unioncamere trasmesse in data 30.12.2015, allineate all'aggiornamento 2015 dell'ANAC (det. n. 12 del 28.10.2015).

Il piano triennale della trasparenza, che negli anni precedenti formava oggetto di separata deliberazione, è ora inserito organicamente all'interno del piano anticorruzione come suggerito dalle linee guida in materia.

Ai fini dell'attualizzazione degli adempimenti in materia di trasparenza è necessario richiamare l'evoluzione normativa intervenuta negli anni. In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, è stato emanato il d.lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" nel quale, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività degli enti pubblici, è specificato che le misure del programma triennale della trasparenza sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il

programma va inteso quale sezione integrante del piano stesso.

Il d.lgs. 33/2013 ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti introducendone anche di nuovi e ha disciplinato l'istituto dell'"accesso civico".

E' intervenuto sui programmi triennali della trasparenza modificando la disciplina dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009, anche al fine di coordinarne i contenuti con quelli del piano per la prevenzione della corruzione e del piano della performance.

In particolare sono stati precisati i compiti e le funzioni del Responsabile della trasparenza e degli Organismi Indipendenti di Valutazione ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", (che sostituisce la precedente "Trasparenza, valutazione e merito") articolata in sottosezioni di 1° e 2° livello corrispondenti alle tipologie dei dati da pubblicare.

Il decreto è intervenuto altresì ad implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni per gli inadempimenti in materia di trasparenza.

In data 4 luglio 2013 la Commissione per la Valutazione della trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità nazionale anticorruzione, ha emanato la delibera n. 50/2013 concernente "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016."

Come specificato nelle suddette linee guida le responsabilità per l'inadempimento degli obblighi in materia di trasparenza non ricadono solo sul soggetto nominato "Responsabile della trasparenza" ma, secondo quanto disposto dal d.lgs. 33/2013, anche sui dirigenti responsabili degli uffici che devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43 comma 3). Al riguardo la CIVIT (ora ANAC: Autorità Nazionale Anti Corruzione) precisa che per "trasmissione" si intende, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, sia l'immissione dei dati nell'archivio sia la confluenza degli stessi dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione sul sito.

In merito alla necessità di coordinamento tra gli ambiti relativi alla performance e la trasparenza sottolineata dalle linee guida si evidenzia che nel piano

triennale della performance 2016-2018 approvato in data odierna il valore dell'imparzialità e trasparenza figura al primo posto tra i principi ispiratori che guidano l'operato della Camera di commercio di Cuneo la quale orienta la programmazione della propria attività nei suoi vari ambiti di competenza al fine di rendere visibile all'utenza ogni informazione sull'attività svolta e di ottimizzare l'accesso da parte dell'utenza stessa a qualunque informazione pertinente e rilevante per gli operatori economici e i soggetti interessati.

Inoltre, all'interno dell'obiettivo dirigenziale di struttura contenuto nel piano della performance (scheda 1), è stato inserito l'adeguamento dell'organizzazione alle misure dell'anticorruzione e trasparenza con attuazione di programma formativo diffuso per il personale il cui raggiungimento sarà valutato sulla base di specifico indicatore previsto nel piano.

Per il triennio 2016-2018, sulla base dei tre principali scopi del programma evidenziati nella direttiva 2/2012 (controllo diffuso della performance, diffusione della conoscenza dei servizi e prevenzione della corruzione) l'aggiornamento è stato elaborato in esito agli approfondimenti sulle evoluzioni normative e organizzative condotti dai dirigenti, tenendo anche presente la necessità (sottolineata dalla stessa ANAC) di effettuare un'attenta ponderazione delle modalità di attuazione degli adempimenti, evitando scelte inutilmente costose, sia in termini organizzativi che finanziari per l'amministrazione, i cittadini e le imprese.

Il piano comprende altresì, secondo le indicazioni del piano nazionale anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale l'11 settembre 2013, il codice di comportamento adottato dall'Ente e pubblicato sul sito quale azione e misura di attuazione delle strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi a livello decentrato, in ottemperanza all'art. 54 del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1 comma 44 della legge n. 190/2012 e in attuazione del d.p.r. n. 62/2013 e della delibera CIVIT n. 75/2013.

I compiti attribuiti dalle disposizioni al Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato dalla Giunta nel Segretario Generale, si confermano nei seguenti:

- propone all'Organo di indirizzo politico l'adozione del *piano triennale di prevenzione della corruzione* (da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica)

- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione
- verifica l'efficace *attuazione del piano* e della sua idoneità e propone la *modifica* dello stesso in caso di accertate, significative violazioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione
- verifica la rotazione degli incarichi negli uffici con elevato rischio di corruzione
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione
- pubblica sul sito web dell'ente una *relazione* recante i risultati dell'attività svolta
- riferisce sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno.

La Giunta camerale

- richiamata la legge 28.11.2012, n. 190;

- richiamato il d.lgs. 33/2013;

- richiamato il Piano nazionale

Anticorruzione adottato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

- viste le linee guida elaborate dall'Unione Nazionale delle Camere di commercio in materia;

- richiamata la del.n. 45 del 20.2.2012, con la quale la Giunta ha approvato il programma triennale della trasparenza per il triennio 2012-2014 ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.lgs. 150/2009;

- richiamata la determinazione del Segretario Generale n. 74/SG del 30.1.2013 con la quale si è proceduto al prescritto aggiornamento del suddetto piano;

- richiamata la del.n. 73 del 25.3.2013 concernente la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015;

- richiamate le deliberazioni n. 8 e 9 del 17.1.2014 con le quali sono stati aggiornati il piano anticorruzione e il piano della trasparenza 2014-2016;

- richiamata la determinazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 30.1.2015 e la delibera di ratifica n. 8 del 6.2.2015 con la quale sono stati approvati il piano anticorruzione e trasparenza 2015-2017;

delibera

- di confermare il Segretario Generale responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della Camera di commercio di Cuneo;
- di aggiornare il piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 incorporando nel medesimo il piano triennale della trasparenza;
- di confermare il codice di comportamento approvato con del.n. 8/2014 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;
- di trasmettere la presente deliberazione all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito della Camera di commercio in apposita sezione dedicata.